

FTSE MIB -1,43% ▼ DOW JONES -0,16% ▼ EURO DOLLARO 1,1085 ▲ PETROLIO BRENT 62,40\$ AL BARILE ▲ TASSI ITALIANI A 10 ANNI 2,31% ▲

## IL PUNTO

CARLOTTA SCOZZARI

### Banca Sistema debutto da Star Ai fondi piace la banca che fa affari con la Pa

L'istituto guadagna il 4,3% il primo giorno sul listino Garbi. "Fondamentali sani"

MILANO. E' un momento complesso per le banche tradizionali, costrette a fare i conti con la vigilanza europea, che richiede parametri sempre più stringenti. Le cose però sembrano andare meglio per quegli istituti di credito che puntano su attività che si collocano "a lato". E' il caso di Banca Sistema, che non ha sportelli se non virtuali e, sfidando le intemperie dei mercati (a differenza di Domus Italia che invece ha rimandato la quotazione), ha deciso di sbarcare comunque in Borsa. L'istituto guidato da Gianluca Garbi, specializzato nell'acquisto di prestiti commerciali vantati verso la pubblica amministrazione ma attivo in generale nel recupero crediti, ieri ha debuttato sul mercato Star di Borsa Italiana con un rialzo del 4,27% dopo essere arrivato a guadagnare anche l'8,8% in mattinata. E questo mentre l'indice Ftse Mib ha ceduto l'1,43% e le principali banche sono state bersagliate dagli ordini di vendita. «Siccome la domanda di azioni è stata pari a 2,1 volte l'offerta spiega l'ad Garbi - credo che chi è stato escluso abbia voluto prendere posizione nel primo giorno di quotazione, soprattutto i fondi istituzionali, che per loro natura tendono ad



avere quote rotonde e che evidentemente credono nei fondamentali di Banca Sistema». E per spiegare in che cosa l'istituto si differenzia dalla banca tradizionale, Garbi sottolinea che l'attività di raccolta e impiego è concentrata nel breve periodo. «Per nostra natura - dice l'ad di Banca Sistema - abbiamo un business a breve. La nostra esposizione massima è circa di 12 mesi, che è la durata media dei pagamenti della pubblica amministrazione. In un certo senso, non siamo esposti alle incertezze del futuro». Non solo. «Siamo nati - dice Garbi - il 29 giugno 2011, in piena tempesta finanziaria, e siamo sbarcati in Borsa due giorni dopo il lunedì nero del 29 giugno 2015: abbiamo gli anticorpi per ogni condizione di mercato». Si vedrà se ci saranno nuove tempeste e se Banca Sistema riuscirà sempre a dribblarle.

# Whirlpool, c'è l'intesa "salva-stabilimenti" né tagli né esuberi salvi 2.000 lavoratori

## Renzi: nessun licenziamento, lo avevamo promesso L'azienda: un piano come se ne vedono pochi

LUISA GRION

ROMA. Accordo fatto per il caso Whirlpool: il piano industriale che la multinazionale americana aveva preparato all'indomani dell'acquisizione della ex Indesit è stato completamente rivisto rispetto al modello originale. Non vi saranno esuberi (se ne prevedevano 2.060), né chiusure di stabilimenti. Dopo un braccio di ferro durato cinque mesi ieri, ad un tavolo dello Sviluppo economico è stata firmata un'intesa fra lavoratori e azienda che scongiura la chiusura dei siti di Carinaro (Caserta) e None, assegna una precisa missione produttiva ad ogni stabilimento italiano e fissa in 513 milioni d'investimento per i prossimi tre anni.

L'intesa, che fra il 13 e il 14 luglio passerà al vaglio dei referendum di fabbrica, prevede l'impegno del gruppo a non licenziare per tutta la durata del piano industriale. Ci saranno invece piani di cassa integrazione finalizzati ai prepensionamenti, contratti di solidarietà, esodi e trasferimenti incentivati per chi dovrà trasferirsi da uno stabilimento all'altro. Il meccanismo studiato è complesso, con una forbice che dovrebbe andare da circa 7500 euro offerti a chi va in pensione e ne ha già i requisiti a 85 mila assegnabili ai dipendenti di Carinaro con meno tutele (nello stesso stabilimento dagli attuali 815 lavoratori ne resteranno 320).

Il piano industriale farà comunque aumentare di 650 mila pezzi il volumi prodotti e manterrà il polo della ricerca europea della Whirlpool in Italia. Vista la grande crisi che sta at-

traversando il settore del «bianco» il risultato è considerato tutti come molto positivo, considerato il quadro di partenza. «Lo avevamo promesso ai lavoratori della Whirlpool. Nessuna chiusura, nessun licenziamento» ha scritto in un tweet il premier Renzi. Soddisfatta anche il ministro Guidi, convinta che durante la lunga mediazione il governo abbia fatto «il possibile e l'impossibile» per cui «non ci potevamo augurare un risultato migliore».

Un'intesa, dunque, che sembrerebbe mettere d'accordo tutti, anche se il sindacato vuol aspettare l'esito del referendum, in particolare dal sito di Carinaro, prima di cantare vittoria. Ma due anni e mezzo al riparo dai licenziamenti e un piano di investimenti in un «vecchio settore» fanno dire a Marco Bentivogli leader della Fim Cisl che «due mesi di lotta hanno trasformato un piano industriale da bollettino di guerra in vero e proprio rilancio». Anche Maurizio Landini, leader della Fiom, parafrasando un vecchio tweet di Renzi, ha detto «a questo punto si può dire che la presenza di Whirlpool in Italia è fantastica». In molti si augurano che il caso faccia da apripista alla risoluzione di altre vertenze: «È un esempio di come affrontare, attraverso relazioni industriali rispettose, processi complessi di riorganizzazione» commenta Salvatore Barone, responsabile dei settori produttivi della Cgil. Tanto più che anche l'azienda, con l'a.d. Davide Castiglioni parla di un progetto «come se ne vedono pochi, che valorizza l'eredità e la cultura del Paese».

### Sindacato soddisfatto anche se aspettano l'esito del referendum tra i dipendenti



## LA STATISTICA/ LA CASA BIANCA: ANCORA LAVORO DA FARE

# Usa, l'occupazione cresce meno ma in 2 anni 5,6 milioni di posti in più

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

NEW YORK. Il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è sceso al 5,3% (il più basso da aprile 2008) e i posti di lavoro a giugno sono aumentati di 223 mila unità, eppure i numeri annunciati ieri mattina dal ministero del Lavoro hanno fatto storcere il naso a più di un analista. Le previsioni erano infatti di +230 mila (per i posti di lavoro) e la percentuale di disoccupati (-0,2% rispetto al mese di maggio) riflette anche una diminuzione delle persone in cerca di lavoro. A questo occorre poi aggiungere un andamento dei salari ancora piatto, cosa che - sommata a un tasso di partecipazione al lavoro sceso dal 62,9 di maggio al 62,5 di giugno - dimostrerebbe come il mercato del lavoro, nonostante tre mesi consecutivi di crescita, abbia ancora punti di debolezza. A trainare la creazione di nuovi posti di lavoro il settore dei servizi, in particolare il commercio e la sa-

rità. Più lento l'andamento nel settore manifatturiero, mentre restano invariati i numeri per il settore edilizio e quello pubblico.

La Casa Bianca vede invece il bicchiere mezzo pieno. «Con 5,6 milioni di nuovi posti di lavoro in due anni abbiamo avuto la crescita più forte dell'occupazio-

### Obama spinge per gli accordi commerciali con l'Europa: creeranno nuove occasioni

ne dal 2000», dicono nello staff economico di Obama. E in un comunicato diffuso subito dopo l'annuncio dei dati del ministero del Lavoro, i consiglieri del presidente rimarcano come adesso sia «giunta l'ora di aggiungere di retribuire meglio chi fa gli straordinari e di alzare il salario minimo». Per la Casa Bianca è necessario «rafforzare ulterior-

mente il mercato del lavoro, aprire nuovi mercati per gli Stati Uniti, favorire l'esportazione di beni e servizi attraverso gli accordi commerciali con i paesi del Pacifico e l'Europa», le due zone di libero scambio «che sono in cima alle priorità» del presidente Barack Obama. Il governo Usa evidenzia come nel settore privato l'occupazione cresca oramai da 64 mesi consecutivi con la creazione di 12,8 milioni di posti, «un vero e proprio record».

Si sottolinea inoltre come dalla fine della recessione sia aumentato il numero di lavoratori che fanno gli straordinari e quello di chi lavora oltre le 40 ore a settimana: «Sono tutti lavoratori che meritano di essere retribuiti in maniera più equa». Anche per Jason Furman (presidente del Council of Economic Advisers della Casa Bianca) i dati diffusi ieri dimostrano però che «nonostante i progressi fatti, resta ancora lavoro da fare».

## AVVISO AL PUBBLICO

Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.)  
Renewem srl - Co.Svi.G srl

### COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il R.T.I. Renewem srl-Co.Svi.G srl con sede legale in Cascina (PI) Via Norvegia N° 68 comunica di aver presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 03.07.2015, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di un impianto pilota denominato CORTOLLA", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 7-quater.

Il progetto è localizzato nel territorio della Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Montecatini Val di Cecina e prevede la sperimentazione, ai sensi del D.Lgs 11 febbraio 2010, n.22 e s.m.i., di un impianto pilota geotermoelettrico con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza, con emissioni nulle e con potenza non superiore a 5MW. Oltre all'impianto geotermoelettrico si prevede la perforazione di n. 6 pozzi da n. 2 postazioni, la realizzazione di una rete di trasporto dei fluidi geotermici di lunghezza pari a circa 2500 m e un elettrodotto interrato di connessione alla rete ENEL di lunghezza pari a circa 9800 m.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Toscana Settore VIA-VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale - Piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze (FI);
- Provincia di Pisa - Piazza Vittorio Emanuele II°, 14 - 56125 Pisa;
- Comune di Montecatini Val di Cecina - Via Roma, 1 - Montecatini Val di Cecina (Pisa);
- Comune di Volterra - Palazzo dei Priori - Piazza dei Priori n° 1 - 56048 - Volterra (PI);
- Unione Montana Alta Val di Cecina - Via Roncalli, 38 - 56045 Pomarance (PI).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it).

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it).

Il Legale Rappresentante